



Tempo fa, un uomo camminò sulla spiaggia in una notte di luna piena... Pensò che se avesse avuto una macchina nuova sarebbe stato felice, se avesse avuto una grande casa sarebbe stato felice, se avesse avuto un lavoro eccellente sarebbe stato felice, se avesse avuto una donna perfetta sarebbe stato felice...

In quel momento inciampò in una borsa piena di pietre. Cominciò a giocare con le pietre, gettandole nel mare, una per ogni volta che aveva pensato: Se avessi...sarei felice... Finché rimase solo con una pietra nella borsa e decise di tenerla.

Quando arrivò a casa notò che quella pietra era un diamante molto prezioso. Ripensò a quanti diamanti aveva gettato per gioco nel mare, senza accorgersi che erano pietre preziose.

Così fanno le persone...

Sognano quello che non hanno senza dare valore a quello che hanno vicino. Se osservassero meglio, noterebbero quanto sono fortunati...

La felicità è molto più vicina di quello che si pensa...

Ogni pietra dovrebbe essere osservata meglio...

Ogni pietra potrebbe essere un diamante prezioso!

Ogni nostro giorno potrebbe essere un diamante prezioso e insostituibile...

Ognuno di noi può decidere se apprezzare ogni pietra o gettarla in mare...

(da "Pensieri positivi" di Alessandro Vergari)

**ATTIVITA'  
PROSSIMA SETTIMANA**

**DOMENICA 15 Luglio**

**Ore 11**

**CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE**

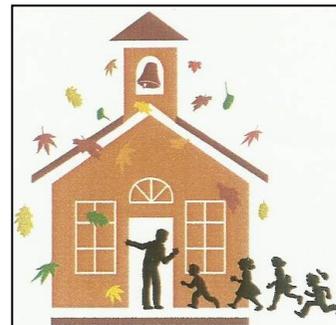
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 26 - Anno XXXVII - **8/Luglio/2018** - diffusione interna - fotocopie



## Pregghiera

Signore,  
io lancio la mia gioia verso il cielo  
come un volo di uccelli.

La notte è passata,  
la luce del giorno mi rallegra.

Sono felice, o Dio,  
sono felice, sono felice.

I salmi cantano il tuo amore,  
i profeti l'hanno annunciato.

Noi lo viviamo:

ogni giorno nella tua grazia.

*Pregghiera dell'Africa occidentale*

# Invocare il nome del Signore



**Noi ti lodiamo, o Dio, ti lodiamo; quelli che invocano il tuo nome proclamano le tue meraviglie.**

(Salmo 75,1)

Prima di invocare il suo nome, noi lo lodiamo, lo ringraziamo e soprattutto lo riconosciamo come il nostro Signore. Lo lodiamo, ringraziamo, confessiamo e invochiamo! Abbiamo bisogno della sua vicinanza; infatti quando invochiamo il suo nome lo chiamiamo in noi, perché «invocare» significa chiamare dentro di sé.

Noi a Lui vogliamo parlare, e a volte addirittura gridare; vogliamo vivere in dialogo, in comunione con Lui; condividere le nostre gioie e tristezze, camminare con Lui; vogliamo lodarlo, invocare il suo nome e proclamare le sue meraviglie. Noi, tutti e tutte coloro che abbiamo sentito la parola di vita, l'abbiamo accolta e da essa riceviamo nutrimento. Noi che abbiamo incontrato delle persone che ci vogliono bene, che ci circondano con amore: ecco, una parte delle meraviglie del nostro Signore. Noi, pure, gli rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie: invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie (Cei 2008). Gli rendiamo grazie perché è meraviglioso; per la dolcezza con cui la sua Parola si dona a noi e ci riempie di speranza. La sua Parola ci insegna come vivere dignitosamente e responsabilmente la nostra vita e le nostre relazioni; come salvaguardare il suo creato e le sue creature; come vivere in pace gli uni con le altre. Siamo grati a Dio per averci accolto tra le sue amorevoli braccia e per averci insegnato a credere nella risurrezione del suo Figlio unigenito, Cristo Gesù, e nella nostra risurrezione.

Ecco, la lezione di umiltà che il versetto 1 del Salmo 75 ci insegna in poche parole. Chi si vuole svegliare dal sonno ingannatore dell'indifferenza e invoca il nome del Signore, vivrà esclusivamente della sua grazia e sarà sempre al servizio della grazia per il compimento del Regno di Dio.

**Ioana Ghilvaci** (Riforma, Un giorno una parola)

2/4

# L'uomo, capolavoro del Creatore



**Io ti celebrerò perché sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene.**

(Salmo 139:14)

Beato chi può lodare il suo Creatore con queste parole! Per chi crede in Dio e sa di essere il risultato della Sua opera creatrice, e ha sperimentato le cure che ha avuto per lui il suo Dio che lo conosce perfettamente (Salmo 139:1) non è una fatica lodarlo.

Ogni essere umano è stato formato da Dio non come un articolo in serie, ma come originale unico; ognuno di noi è stato "intessuto" da Dio stesso (v. 13, 15). Considerare ciò che siamo e ciò che sono gli altri da questo angolo visuale ci aiuterà a liberarci da ogni complesso d'inferiorità e, allo stesso tempo, da ogni senso di superiorità o di gelosia. Potremo così amare ogni persona con le sue qualità e i suoi limiti, con le sue capacità e le sue debolezze.

Ognuno, se è convinto dall'amore di Dio e dalla Sua saggezza creatrice, saprà accettare se stesso e andare là dove Dio vuole condurlo per essergli utile. Può stare certo che Dio veglierà su di lui e lo condurrà a Sé nelle Sue dimore eterne.

Versi di un canto: "O Dio che hai creato ogni cosa e regni su me con amore, Ti adoro con tutto il mio cuore, a tutti di Te parlerò.

(da "Canti di gioia")

(tratto da "Il messaggero cristiano")

3/4